

TRIBUNALE DI NAPOLI

PDC MANNA VINCENZO

G.D. DOTT.SA LIVIA DE GENNARO

GESTORI AVV. CAMILLO BRUNO – AVV. SERGIO GAROFALO

R.G. 29/2022

AGGIORNAMENTO DELLA ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE E RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE DELLA CRISI ALL'ESITO DELL'UDIENZA DEL 13/10/2022

SOVRAINDEBITATO: MANNA VINCENZO C.F. XXXXXXXXXX

ADVISOR: AVV. FRANCESCO SAVERIO ORLANDO

PREMESSO

- Che gli scriventi procuratori provvedevano a comunicare ai creditori, a mezzo PEC DEL 30/06/2022, il numero di R.G., il ricorso e la relazione particolareggiata;
- Che per un evidente disguido telematico la comunicazione del decreto di comparizione parti risultava inoltrata al solo creditore ipotecario;
- Che in data 02/09/2022 venivano inviate le PEC contenenti l'avviso di comparizione per l'udienza del 15/09/2022 ai restanti creditori;
- Che il creditore ipotecario con propria PEC del 22/07/2022 forniva la propria adesione al piano del consumatore proposto dal Manna a condizione di un aggiornamento del credito, indicato in € 217.177,08 a fronte di quello considerato sulla scorta della documentazione fornita del debitore pari ad € 216.801,68;
- Che il creditore dott. Carlo Maiello, per il proprio credito invocava il privilegio generale dovuto per le prestazioni d'opera professionale, ai sensi dell'art. 2751 bis n. 2 c.c.;
- Che la relazione ed il piano dei pagamenti veniva aggiornata, depositata agli atti del fascicolo elettronico in data 05/09/2022 e comunicata a tutti i creditori a mezzo PEC in data 06/09/2022 (le cui ricevute di consegna sono state depositate in pari data nel fascicolo elettronico);
- Che con PEC del 06/09/2022 Agenzia Entrate Riscossione, riscontrando la PEC dei gestori, aggiornava il proprio credito in € 28.921,79 (a fronte della precedente dichiarazione pari ad € 23.584,41, di cui € 13.193,34 assistiti da privilegio ed € 15.728,85 in chirografo);
- Che con PEC del 06/09/2022 il creditore Findomestic, per il tramite dell'avv. Sarnelli, precisava nuovamente il proprio credito in € 24.931,45;
- Che con PEC del 12/09/2022 la Regione Lazio in relazione ai crediti vantati (tassa circolazione auto) confermava l'importo richiesto ed invocava l'ammissione al privilegio in virtù dell'ordinanza della Cassazione n° 24071/2021;
- Che con PEC del 05/10/2022 la MB Credit Solution aggiornava ulteriormente l'ammontare del credito dovuto quantificandolo in complessive € 22.690,30, di cui € 22.27674 a titolo di capitale (comprensivo di penale) ed € 343,65 per accessori ed interessi di mora maturati;
- Che all'udienza del 13/10/2022 partecipavano i creditori Findomestic, Prestitalia e Comune di Pozzuoli. Sospesa l'udienza alle ore 12.30, dopo ampia discussione con i creditori intervenuti, alla ripresa il sovraindebitato offriva il miglioramento della percentuale di soddisfacimento dei creditori privilegiati, portata al 50%, e dei chirografari al 20%
- Che, alla luce di tali ulteriori precisazioni e richieste, il piano del consumatore deve essere ulteriormente aggiornato nei termini che seguono, con espressa richiesta al magistrato di

considerare i conteggi qui sotto riportati, in quanto frutto di una più attenta riflessione del gestore. Si segnala, ad esempio, che per errore materiale nel verbale del 13/10 si legge che il piano avrebbe avuto una durata di 122 rate, allorquando si intendeva che la durata massima sarebbe stata di 221 rate, laddove l'originaria durata era già stata fissata in 201 rate.

<b>O.C.C.</b>	<b>€ 10.332,74</b>
<b>Advisor</b>	<b>€ 8.000,00</b>
<b>INPS</b>	<b>€ 217.177,08 (ipotecario)</b>
<b>INPS</b>	<b>€ 3.398,10 (chirografo)</b>
<b>FINDOMESTIC</b>	<b>€ 24.931,45 (chirografo)</b>
<b>PRESTITALIA</b>	<b>€ 70.382,42 (chirografo)</b>
<b>MB CREDIT</b>	<b>€ 22.690,30 (chirografo)</b>
<b>MUNICIPIA</b>	<b>€ 716,12 (chirografo)</b>
<b>ADER</b>	<b>€ 13.193,34 (privilegio grado 20)</b>
<b>ADER</b>	<b>€ 15.728,85 (chirografo)</b>
<b>REGIONE LAZIO</b>	<b>€ 6.972,42 (privilegio grado 20)</b>
<b>COMUNE POZZ.</b>	<b>€ 5.750,00 (IMU privilegio grado 20)</b>
<b>COMUNE POZZ.</b>	<b>€ 227,47 (CANONI IDRICI)</b>
<b>COMUNE NA.</b>	<b>€ 326,00 (SANZIONI C.D.S.)</b>
<b>MAIELLO</b>	<b>€ 4.790,00 (privilegio grado 1)</b>

#### CLASSI CREDITORI

PREDEDUZIONE	IPOTECARI	PRIVILEGIATI	CHIROGRAFARI
O.C.C. € 10.332,74	INPS €217.177,08	MAIELLO (GRADO 1) € 4.790,00	FINDOMESTIC € 24.931,45
AVV. ORLANDO € 8.000,00		ADER € 13.193,34	PRESTITALIA € 70.382,42
		REGIONE LAZIO € 6.972,42	MB CREDIT S. € 22.690,30
		POZZUOLI IMU € 5.750,00	COMUNE POZZ. € 227,47
			MUNICIPIA €716,12
			ADER € 15.728,85
			INPS € 3.398,10
			COMUNE NA. € 326
Tot. € 18.332,74	Tot. € 217.177,08	Tot. € 30.705,76	Tot. € 138.400,71

#### PIANO DEL CONSUMATORE

CREDITORE	CREDITO €	PRIVILEGIO	FALCIDIA %	SODDISFAZIONE €
OCC	10.332,74	PREDEDUZIONE	0	10.332,74
ADVISOR	8.000,00	PREDEDUZIONE	0	8.000,00
INPS	217.177,08	IPOTECARIO	0	217.177,08
MAIELLO	4.790,00	PRIV. GR 1	50	2.395,00
ADER	13.193,34	PRIVILEGIO	50	6.596,67

REGIONE LAZIO	6.972,42	PRIVILEGIO	50	3.486,21
POZZUOLI (IMU)	5.750,00	PRIVILEGIO	50	2.875,00
INPS	3.398,10	CHIROGRAFO	80	679,62
FINDOMESTIC	24.931,45	CHIROGRAFO	80	4.986,29
PRESTITALIA	70.382,42	CHIROGRAFO	80	14.976,49
MB CREDIT	22.690,30	CHIROGRAFO	80	4.538,06
MUNICIPIA	716,12	CHIROGRAFO	80	143,23
ADER	15.728,45	CHIROGRAFO	80	3.145,69
POZZUOLI (ACQUA)	227,47	CHIROGRAFO	80	45,50
NAPOLI (SANZ. CDS)	326,00	CHIROGRAFO	80	65,20
TOTALE	404.615,89			279.442,78

\*IL CREDITO DEL COMUNE DI POZZUOLI RELATIVO ALL'IMU PER GLI ANNI 2014 – 2020: esenzione dovuta per gli appartenenti alle Forze Armate in base al **Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 102 convertito dalla Legge 124 del 28 ottobre 2013 ex art. 2, comma 5**, che concede a tutti i dipendenti delle forze dell'ordine il diritto all'esenzione "abitazione principale", ai fini IMU, su un immobile di proprietà del militare, allorquando per motivi di servizio sia tenuto ad abitare presso la caserma di appartenenza (come per il caso che qui ci occupa), se l'immobile non è stato concesso in locazione, sia utilizzato dalla famiglia del militare e non sia un immobile di lusso. **Tutte condizioni che ricorrono per il caso qui affrontato. Pertanto, è parere di questo gestore che il credito di € 5.750,00 vada interamente falcidiato, tuttavia all'udienza del 13/10/2022 il debitore ha ritenuto di accettare comunque la validità del credito e per tanto lo stesso viene inserito nella misura del 50% quale credito privilegiato.**

**PERCENTUALE MEDIA SODDISFAZIONE CREDITORI:** 69,07% (62,15% nella precedente formulazione)

**SOMMA MESSA IMMEDIATAMENTE A DISPOSIZIONE:** € 2000,00 DI CUI € 1000,00 PER O.C.C. ED € 1.000,00 PER ADVISOR QUALI CREDITORI IN PREDEDUZIONE.

**RATA MENSILE MASSIMA:** € 1.258,60 – aumentata ad € 1.358,40 solo per le rate utili al pagamento del privilegio grado 1

**IMPORTO COMPLESSIVO DA VERSARE:** € 279.442,78 (€ 254.340,99 nella precedente formulazione)

**DURATA 218 MESI** (18 ANNI E 2 MESI– TERMINE 2040/2041 – IL CONTRATTO DI MUTUO TERMINA IL 31/12/2039). La durata del piano è compatibile con l'età del debitore che è di anni 50.

**MISURE PROTETTIVE DA CONCEDERE IN CASO DI OMOLOGA:**

1. Cessione Prestitalia S.p.a. € 479,00 – trattenuta in busta paga
2. Recupero obbligatorio (pignoramento presso terzi Findomestic, Tribunale di Roma RGE 1337/2016 già munito di ordinanza assegnazione somme resa dal G.E. dott.sa Raffaella Trovini) € 459,14 – trattenuta in busta paga
3. Inps ex Inpdap – prestito dopo 01/01/2004 € 113,27 – trattenuta in busta paga
4. Sospensione esecutorietà decreto ingiuntivo D.I. 9103/2021 del 07/12/2021 notificato 09/12/2021 R.G. 11010/2021- creditore Prestitalia reso dal Tribunale di Napoli, Sez. distaccata di Ischia
5. Ogni altra delega di pagamento in busta paga relativa ai prestiti personali

**ANNO 1 RATE 1 -12**

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO
-----------	-----------	--------	-------------	-----------	---------

OCC	<b>9.332,74</b>	777,73	12	9.332,76	0
ADVISOR	<b>7.000,00</b>	480,90	12	5.770,80	1.229,20

#### ANNO 2 – RATE 13-24

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO
ADVISOR	1.229,20	1.229,20	1	1.229,20	0
INPS	<b>217.177,08</b>	29,40	1	29,40	217.147,68

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO
INPS	217.147,68	1.258,60	11	13.844,60	203.303,08
MAIELLO	2.395,00	99,80	11	1.097,80	1.297,20

#### ANNO 3 – 15 RATE 25- 179

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO
INPS	203.303,08	1.258,60	155	195.083,00	8.220,08
MAIELLO	1.297,20	99,80	12	1.197,60	99,60

#### ANNO 4 RATA 49

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO
MAIELLO	99,60	99,60	1	99,60	0,00

#### ANNO 15-16 RATA 180 - 185

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
INPS	8.220,08	1.258,60	6	7.551,60	668,48

#### ANNO 15-16 RATA 186-192

186

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
<b>INPS</b>	<b>668,48</b>	<b>668,48</b>	<b>1</b>	<b>668,48</b>	<b>0</b>
ADER PR.	6.596,67	196,70	1	196,70	6.399,97
LAZIO	3.486,21	196,70	1	196,70	3.289,51
POZZUOLI IMU	2.875,00	196,70	1	196,70	2.678,30

**187**

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
ADER PR.	6.399,97	419,50	1	419,50	5.980,47
LAZIO	3.289,51	419,50	1	419,50	2.870,01
POZZUOLI IMU	2.678,30	419,50	1	419,50	2.258,80

**188**

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
ADER PR.	5.980,47	419,50	1	419,50	5.560,97
LAZIO	2.870,01	419,50	1	419,50	2.450,51
POZZUOLI IMU	2.258,80	419,50	1	419,50	1.839,30

**189 - 192**

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
ADER PR.	5.560,97	419,50	4	1.678,00	3.882,97
LAZIO	2.450,51	419,50	4	1.678,00	772,51
POZZUOLI IMU	1.839,30	419,50	4	1.678,00	161,30

**RATA 193**

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
ADER PR.	3.882,97	548,65	1	548,65	3.334,32
LAZIO	772,51	548,65	1	548,65	223,86
<b>POZZUOLI IMU</b>	<b>161,30</b>	<b>161,30</b>	<b>1</b>	<b>161,30</b>	<b>0,00</b>

**RATA 194**

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
ADER PR.	3.334,32	1.034,74	1	1.034,74	2.299,58
<b>LAZIO</b>	<b>223,86</b>	<b>223,86</b>	<b>1</b>	<b>223,86</b>	<b>0,00</b>

**RATA 195**

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
ADER PR.	2.299,58	1.258,60	1	1.258,60	1.040,98

**RATA 196**

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
ADER PR.	1.040,98	1.040,98	1	1.040,98	0,00

**RATA 197 (AUMENTATA AD € 1.477,20 PER EFFETTO DI QUANTO RISPARMIATO SULLA RATA 196)**

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
INPS	679,62	244,65	1	244,65	434,97
FINDOMESTIC	4.986,29	244,65	1	244,65	4.741,64
PRESTITALIA	14.976,49	244,65	1	244,65	14.731,84
MB CREDIT	4.538,06	244,65	1	244,65	4.293,41
<b>MUNICIPIA</b>	<b>143,23</b>	<b>143,23</b>	<b>1</b>	<b>143,23</b>	<b>0,00</b>
ADER	3.145,69	244,65	1	244,65	1.471,55
<b>POZZUOLI (ACQUA)</b>	<b>45,50</b>	<b>45,50</b>	<b>1</b>	<b>45,50</b>	<b>0,00</b>
<b>NAPOLI (SANZ. CDS)</b>	<b>65,20</b>	<b>65,20</b>	<b>1</b>	<b>65,20</b>	<b>0,00</b>

**RATA 198**

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
INPS	434,97	251,72	1	251,72	183,25
FINDOMESTIC	4.741,64	251,72	1	251,72	4.489,92
PRESTITALIA	14.731,84	251,72	1	251,72	14.480,12
MB CREDIT	4.293,41	251,72	1	251,72	4.041,69
ADER	1.471,55	251,72	1	251,72	1.219,83

**RATA 199**

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
<b>INPS</b>	<b>183,25</b>	<b>183,25</b>	<b>1</b>	<b>183,25</b>	<b>0,00</b>
FINDOMESTIC	4.489,92	268,83	1	268,83	4.221,09
PRESTITALIA	14.480,12	268,83	1	268,83	14.211,29
MB CREDIT	4.041,69	268,83	1	268,83	3.772,86
ADER	1.219,83	268,83	1	268,83	951,00

**RATA 200 - 202**

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
FINDOMESTIC	4.221,09	313,85	3	941,55	3.279,54
PRESTITALIA	14.211,29	313,85	3	941,55	13.269,74

MB CREDIT	3.772,86	313,85	3	941,55	2.831,31
<b>ADER</b>	<b>951,00</b>	<b>317,00</b>	<b>3</b>	<b>951,00</b>	<b>0,00</b>

#### RATA 203 - 208

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
FINDOMESTIC	3.279,54	419,53	6	2.517,18	762,36
PRESTITALIA	13.269,74	419,53	6	2.517,18	10.752,56
MB CREDIT	2.831,31	419,53	6	2.517,18	314,13

#### RATA 209

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
FINDOMESTIC	762,36	472,23	1	472,23	290,13
PRESTITALIA	10.752,56	472,23	1	472,23	10.752,56
<b>MB CREDIT</b>	<b>314,13</b>	<b>314,13</b>	<b>1</b>	<b>314,13</b>	<b>0,00</b>

#### RATA 210

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
<b>FINDOMESTIC</b>	<b>290,13</b>	<b>290,13</b>	<b>1</b>	<b>290,13</b>	<b>0,00</b>
PRESTITALIA	10.752,56	968,47	1	968,09	9.784,09

#### RATA 211 – 217

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
PRESTITALIA	9.784,09	1.258,60	7	8.810,20	973,89

#### RATA 218

CREDITORE	CREDITO €	RATA €	NUMERO RATE	VERSATO €	RESIDUO €
<b>PRESTITALIA</b>	<b>973,89</b>	<b>973,89</b>	<b>1</b>	<b>973,89</b>	<b>0,00</b>

#### CHIARIMENTI SUL PIANO - AGGIORNAMENTI

- In ossequio all'accordo raggiunto all'udienza del 13/10/2022, con la sola opposizione del creditore Prestitalia, il debitore ha offerto un miglioramento nella percentuale di soddisfazione dei creditori privilegiati, salita dal 20% al 50%, ma anche un miglioramento nella percentuale di soddisfazione dei creditori in chirografo, salita dal 10% al 20%. Per quanto attiene i creditori garantiti da privilegio *ex lege* si è provveduto a creare una sottoclasse, in quanto i crediti vantati dal dott. Maiello vanno inseriti a norma dell'art. 2751 bis c.c. al grado 1 ex art. 2777 c.c., mentre gli altri crediti privilegiati, vantati da Ader, Regione Lazio e Comune di Pozzuoli, vanno inseriti tra il grado 18 ed il grado 20. Tale distinzione può giustificare, a parere dello scrivente, un diverso trattamento in ordine ai tempi di pagamento pur a parità di trattamento economico. Ovviamente, ferma restando la sostenibilità di

una rata media pari ad € 1.258,60 come accertata da questo gestore, nel complesso la durata del piano è necessariamente aumentata a 218 rate.

- Come si può notare il piano punta a soddisfare con le prime 13 rate il compenso dell'advisor ed il compenso dello O.C.C. A partire dalla rata 13 una parte della rata sarà messa a disposizione del creditore ipotecario, il quale percepirà la rata DI € 1.258,60 dalla rata 14 alla rata 186, allorquando il credito ipotecario sarà interamente soddisfatto. **Vale la pena sottolineare che il creditore ipotecario, INPS, ha aderito preventivamente al piano sottoposto alla Sua attenzione con PEC del 05/07/2022, a condizione che venisse riconosciuto il credito aggiornato nei conteggi, pari ad € 217.177,08, così come fatto nella prospettazione qui aggiornata.**

**Tale risultato è reso possibile anche grazie al nuovo piano qui prospettato, con il quale il debitore, grazie all'aiuto di parenti, può mettere a disposizione la piccola ma significativa somma di €2000,00.**

Ciò che più conta è che il creditore ipotecario, che è un creditore "pubblico", sarà soddisfatto al 100%, essendogli stati riconosciuti sia gli interessi maturati sulle rate impagate che gli interessi moratori.

**Brevemente sull'opposizione all'omologa sollevata da Prestitalia:** questo gestore, nel riportarsi all'originaria relazione (v. paragrafo 6 pag. 10) sottolinea che dai calcoli effettuati (già versati agli atti del fascicolo) l'ente creditore non valutò il merito creditorio. A fronte di uno stipendio di circa € 2.502,60, un nucleo familiare composto da 5 persone all'epoca dell'erogazione con esigenze per la sopravvivenza dignitosa pari ad € 1.290,95, un monte rate pari ad € 1.230,48, la Prestitalia avrebbe dovuto negare il finanziamento, in quanto nella disponibilità del Manna residuava un importo di appena € 18,83.

Per tale motivo la Prestitalia incorrerà, a parere dello scrivente, nella sanzione processuale comminata dall'art. 12 co. 3 ter L.03/2012

**Sulla durata del piano,** si osserva che la S.C. sez. I con sent. N°17834/2019 ha rilevato che *"i piani del consumatore ove il pagamento avvenga con orizzonte temporale ultrannuale rilevante non sono senz'altro illegittimi, in quanto tale aspetto deve ritenersi compreso nella valutazione di convenienza, notoriamente riservata ai creditori che hanno diritto di voto; sono difatti questi a dover valutare se una proposta di accordo implicante pagamenti dilazionati sia o meno conveniente a fronte delle possibili alternative di soddisfazione"*; il Tribunale di Napoli già si è orientato in tal senso (R.G. 08/2019 dott.sa Livia De Gennaro omologava un PDC della durata superiore ai 15 anni; R.G. 31/2019 dott. Eduardo Savarese omologava un PDC della durata superiore a 10 anni; R.G. 22/2021 dott. Marco Pugliese della durata superiore agli 8 anni). Infine si aggiunga che un orizzonte temporale più breve non sarebbe compatibile con la rata massima che ogni mese il debitore potrà mettere a disposizione dei creditori.

- **In via generale** si osserva che **la convenienza del piano** risiede nella possibilità di soddisfare, sebbene parzialmente, tutti i creditori, laddove la vendita del cespite lascerebbe, verosimilmente, parzialmente soddisfatto il solo creditore privilegiato, il quale con il piano qui previsto verrebbe soddisfatto per l'intero, ivi compresi gli interessi di mora, così come da comunicazione resa a questo gestore. Inoltre, in armonia con lo spirito della legge 3/2012, il piano consentirebbe non solo il fresh start del debitore, ma permetterebbe di ricondurre quest'ultimo ad una migliore integrazione sociale trattandosi, nel caso specifico, di un soggetto che rappresenta l'unica fonte di reddito per la famiglia. A ciò si aggiunga che il debitore non ha mostrato di essere inadempiente per sua volontà, ma per vicissitudini circoscritte all'ambito lavorativo e personale. **Non concedere l'accesso al piano del consumatore potrebbe seriamente compromettere la serenità del debitore e del proprio nucleo familiare, poiché costringerebbe il debitore a ricercare una soluzione abitativa in locazione (i cui prezzi oggi sono in ascesa), per l'ipotesi in cui l'INPS dovesse riproporre l'azione esecutiva immobiliare, con costi che andrebbero ad incidere negativamente sul tenore di vita della famiglia, ma anche sulla possibilità per gli altri creditori di procedere con eventuali pignoramenti presso**



**terzi.** Appare poi rispondente ad un criterio di giustizia sociale concedere al debitore la possibilità di completare l'acquisto dell'immobile, per il quale ad ogni buon conto ha già versato una buona parte di quanto dovuto!

- Nell'ipotesi prospettata il credito che vanterebbe lo OCC è stato posto in prededuzione come per legge; il credito derivante dal mutuo ipotecario è stato trattato tenendo conto del privilegio ipotecario, offrendo il 100% dell'importo dovuto compresi gli interessi di mora, e della circostanza che la vendita all'asta non potrebbe mai garantire una pari soddisfazione, atteso che difficilmente l'immobile sarebbe venduto al primo incanto, andando incontro ad un verosimile ulteriore ribasso. Su tale punto si precisa che seppure la valutazione dell'immobile fosse confermata in € 189.093,75 (prezzo stimato dallo scrivente v. paragrafo 8 della relazione originaria anche sulla scorta della CTU), con ogni probabilità al primo tentativo di vendita il prezzo realmente offerto sarebbe pari a 141.820,31 (ovvero € 189.093,75 meno il 25% per l'offerta minima ricevibile), ed a tale importo andrebbero ancora detratte tutte le spese prededucibili per spese di custodia, delega alla vendita e per le spese di conservazione del credito (onorari di precetto, di pignoramento, spese di trascrizione del pignoramento, iscrizione a ruolo della causa etc.). Ovviamente non possiamo non sottolineare che verosimilmente il primo incanto, come accade nella quasi totalità dei casi, andrebbe deserto e che è verosimile attendersi un'aggiudicazione non prima della terza asta! Inoltre, i tempi dell'esecuzione si prospettano molto lunghi, mentre il creditore ipotecario, con il piano qui proposto, inizierà ad essere soddisfatto dalla rata n°13. In generale i tempi delle esecuzioni anche in condizioni di normalità risultano sempre piuttosto lunghi (in media tre anni almeno), mentre con il piano, considerando che il creditore, come detto, inizierà a percepire la rata dopo 12 mesi, allo scadere del terzo anno (termine ipotetico della fine di una esecuzione) l'INPS avrà già percepito ben oltre € 20.000,00.
- Sulla fattibilità del piano: il debitore potrà far fronte alla rata mensile offerta mettendo a disposizione la complessiva somma di euro 1.258,60, quale somma eccedente le normali esigenze del nucleo familiare, grazie all'attività di lavoro subordinata. **Or bene è il caso di precisare che la durata del piano esposta in 218 rate è assolutamente sostenibile, attesa l'età del debitore che è di anni 50, se paragonata alla durata del mutuo che avrebbe avuto comunque termine nel 2039.** Strutturato il piano in tal modo, il debitore potrà contare sulla somma media di euro 1.391,50 al mese per provvedere al sostentamento del proprio nucleo familiare, già comprensive di € 100,00 per eventuali imprevisti.
- In definitiva il piano del consumatore proposto dal debitore risulta decisamente più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, in quanto il proponente non dispone di altri immobili all'infuori di quello presso il quale è posta l'abitazione familiare ed offre il pagamento integrale del credito ipotecario, ivi compresi gli interessi di mora, senza che il creditore debba procedere ad anticipare alcuna spesa per il recupero del credito, ed il pagamento parziale dei creditori chirografari, che probabilmente non avrebbero nulla.

Si aggiunga che il creditore ipotecario già a partire dalla rata 13 inizierà ad essere soddisfatto. **In definitiva l'ipotecario potrà incassare gradualmente quanto dovuto, per intero e senza dover sostenere alcuna spesa!**

Pur volendo ipotizzare una vendita, conseguente ad una espropriazione immobiliare, come già detto in precedenza, oltre a dover anticipare tutte le spese, è verosimile attendersi una soddisfazione parziale del credito, per di più in un lasso di tempo piuttosto dilatato, non inferiore ad almeno 3/4 anni (nella migliore delle ipotesi), durante i quali al contrario avrà il beneficio di incassare quanto messo a disposizione del debitore. Inoltre, qualora il debitore dovesse venire meno all'impegno assunto, non venendo meno la garanzia ipotecaria, il creditore potrà sempre attivare la procedura di espropriazione senza perdere la garanzia ipotecaria e la fideiussione.

- L'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA:** come si evince dall'incrocio dei dati derivanti dalla CTU di stima sull'immobile di proprietà del debitore e la valutazione effettuata dallo scrivente sulla base dei valori OMI, il valore sul libero mercato può essere calcolato in € 189.093,75. A ciò si aggiunga che, con ogni probabilità, il mercato immobiliare subirà un ulteriore crollo, dovuto all'emergenza generata dal SarsCovid19, nonché oggi dall'aumentare dei tassi di interesse sui mutui, e che l'immobile è posto in una zona periferica di Pozzuoli (NA) non proprio oggetto di attenzioni da parte di chi è in cerca di una prima abitazione, quanto piuttosto oggetto di speculazioni, anche in considerazione dell'attività sismica (bradisismo), che da sempre affligge tale zona. Pertanto si richiamano le osservazioni sopra proposte, relativamente alla possibilità di alienare coattivamente l'immobile. **Una possibilità che si concretizzerebbe, verosimilmente, non prima del terzo tentativo e ad una somma di certo inferiore a quella offerta nel piano.**

Ipotizzando, poi, un canone di locazione per un immobile idoneo ad ospitare l'attuale nucleo familiare del Manna, composto da tre persone, pari a non meno di € 800,00 mensili, la liquidazione si gioverebbe (sempre in via ipotetica) di un accumulo mensile pari ad € 458,50 che moltiplicato per 48 mesi porterebbe un vantaggio di € 22.008,00, da aggiungere alla somma netta ricavata dalla vendita dell'immobile, stimata, per eccesso, in € 141.820,31.

**Pertanto il piano del consumatore qui asseverato ed aggiornato deve considerarsi, sulla scorta delle osservazioni di cui in precedenza, di gran lunga migliore rispetto all'alternativa liquidatoria.**

La comparazione con l'alternativa liquidatoria posta nello schema sottostante potrà aiutare a comprendere meglio il vantaggio del piano, considerando che tra i crediti prededucibili andrà aggiunto il compenso del liquidatore (ipotizzato in misura uguale a quella dello OCC):

	PDC	LIQUIDAZIONE
TOTALE DEBITORIA	<b>404.477,60</b>	<b>404.477,60</b>
SOMME A DISPOSIZIONE	<b>279.442,78</b>	<b>163.828,31</b>
PREDEDUZIONE	17.332,74	27.665,48
Soddisfazione creditori	262.110,04	136.162,83
DIFFERENZA	+ 125.947,21	- 125.947,21

In definitiva, sebbene in un arco temporale più lungo, con il piano i creditori si avvantaggerebbero di un importo pari ad € 125.947,21 e tutti sarebbero soddisfatti, sebbene in via parziale i creditori privilegiati e chirografari, i quali tuttavia con la liquidazione, insieme con i creditori privilegiati, non avrebbero nulla, in quanto l'intero ricavato dalla vendita, detratti i crediti prededucibili (i quali risulterebbero anche aumentati per effetto degli onorari dovuti al liquidatore), andrà messo a disposizione del creditore ipotecario. A ciò si aggiunga che al termine della liquidazione il debitore potrà comunque ambire all'esdebitazione, che potrà essergli concessa ove abbia dimostrato di aver collaborato attivamente con il liquidatore.

Infine, non si frappone alcun ostacolo alla eventuale conversione del piano in liquidazione, senza perdita della garanzia reale, per l'ipotesi in cui il piano non dovesse correttamente funzionare.

**14-Precisazione in relazione alle spese di procedura prededucibili.**

Il compenso di questo OCC è stato determinato, in accordo con i debitori, in base agli artt. 14-18 del D.M. 202/2014 (così come previsto dal regolamento di questo OCC che vi fa espresso rinvio) e quantificato in € **10.332,74 comprensivo di IVA ed oneri di legge**. Tale importo è stato calcolato in base alla media tra l'importo dell'attivo, l'importo del passivo e l'importo attribuito ai creditori, applicando i minimi di tariffa, poi ridotti del 40% ed è stata espressamente accettata dal debitore.

#### **15-Ragioni dell'incapacità di adempiere.**

Le ragioni dell'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni va ricercata nella sproporzione tra la risorsa finanziaria attualmente disponibile, le spese necessarie al sostentamento e l'ammontare del debito accumulato a causa della decadenza dal beneficio del termine. Il ricorrente può fare affidamento esclusivamente sul reddito derivante dal contratto di lavoro a tempo indeterminato e sulla proprietà dell'immobile (non ancora nuovamente sottoposto ad esecuzione immobiliare).

Entrate	€2650,00 –
Fabbisogno	€1391,50 =
Reddito disp.	€1258,50-
Rata mutuo	€ 801,47-
Fiditalia delega pag.	€ 429,00
Fiditalia cessione V°	€ 479,00
Findomestic	€ 295,00
Findomestic	€ 142,00
Findomestic carta c.	€ 60,00
Reddito rimanente	€-947,97

#### **16-Atti di disposizione negli ultimi cinque anni.**

Dall'esame dei documenti prodotti dal debitore (estratto conto corrente; accesso al cassetto fiscale) non risultano atti di disposizione.

#### **17-Atti impugnati dai creditori.**

Non risultano atti impugnati (revocatorie), né azione esecutive in corso. Si segnala, per dovere di completezza: 1) l'espropriazione immobiliare Tribunale di Napoli RGE 725/2016 estinta (v. ordinanza estinzione); 2) Tribunale di Napoli, Sez. distaccata di Ischia, ricorso per decreto ingiuntivo R.G. 11010/2021-D.I. 9103/2021 del 07/12/2021 notificato 09/12/2021 creditore Prestitalia; 3) un pignoramento presso terzi Findomestic, Tribunale di Roma RGE 1337/2016 già munito di ordinanza assegnazione somme (resa dal G.E. dott.sa Raffaella Trovini) con trattenuta in busta paga pari ad € 459,14 al mese.

#### **18-Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata (art. 9 co. 3 lett.e).**

Chi scrive ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dal ricorrente, oltre quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ai fini che qui interessano. Dalla verifica incrociata con i dati acquisiti presso le banche dati e gli uffici pubblici, si ritiene che la suddetta documentazione si possa ritenere attendibile e veritiera. Questo OCC comunica inoltre che non tutti i destinatari delle richieste (P.A. e privati) hanno riscontrato e pertanto parte dei dati inseriti è stata evinta dalle informazioni fornite dal sovraindebitato.

#### **19-Diligenza del debitore.**

Il sovraindebitato ha fatto ricorso al credito per l'acquisto dell'abitazione destinata quale dimora familiare, ha chiesto prestiti personali ed ha usufruito di una carta di credito, riuscendone a sopportare il peso della rata, grazie al proprio stipendio, che in origine rappresentava un'entrata sufficiente. Tuttavia la riduzione

della retribuzione conseguente alla sanzione disciplinare subita ha gravemente intaccato la capacità patrimoniale del debitore, il quale da un lato non aveva più la piena disponibilità del proprio stipendio e per altro verso ha dovuto far fronte ad ingenti spese per difendersi dalle accuse in sede penale e amministrativa. È parere di chi scrive che si debba garantire al ricorrente quella “seconda possibilità” che è principio cardine attorno al quale è stata elaborata la L. 03/2012, al fine di porre al sicuro il nucleo familiare.

## **20- Conclusioni e attestazione del piano del consumatore (art. 15 co. 6).**

Ai sensi del combinato disposto art. 9 co. 2 e art.15 co. 6 della Legge 03/2012, lo scrivente è chiamato ad attestare la fattibilità del piano proposto da Manna Vincenzo.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato, i sottoscritti avv.ti Camillo Bruno, con studio in Napoli alla via Giacinto Gigante n°174, e Sergio Garofalo, con studio in Napoli alla via Giacinto Gigante n°174, gestori della crisi accreditati presso lo O.C.C. costituito presso l’Ordine degli Avvocati di Napoli, esaminati i documenti messi a disposizione dal ricorrente e quelli acquisiti da questo gestore, **la preventiva adesione al piano formalizzata dal creditore ipotecario e la nuova formulazione prospettata all’udienza del 13/10/2022**

### **ESPRIMONO NUOVAMENTE GIUDIZIO POSITIVO**

Sulla completezza e attendibilità della documentazione, come richiesto dall’art. 9 co. 3bis lettera “e” L. 03/2012.

Napoli, 14/10/2022

Il Professionista con funzioni di O.C.C.

Avv. Camillo Bruno

Avv. Sergio Garofalo

### **ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA’ DEL PIANO**

Alla luce di quanto esposto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 9 co. 2 L. 03/2012, lo scrivente Organismo di Composizione della Crisi

### **VERIFICATA**

La completezza della documentazione depositata;

l’attendibilità dei dati forniti direttamente dal debitore sovra indebitato, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate da questo O.C.C. nell’esercizio delle funzioni attribuite dall’art. 15 L. 03/2012;

la ragionevole certezza della continuità contrattuale del lavoro dipendente del debitore (dipendente del Ministero dell’Economia e delle Finanze -amministrazione Ministero Infrastrutture e Trasporti – Capitanerie di Porto-, con contratto di lavoro a tempo indeterminato dal 1990, con inquadramento di “primo maresciallo”), per la sostenibilità della rata complessivamente messa a disposizione dei creditori, pari ad € 1.258,60 mensili;

la mancanza di atti compiuti in frode ai creditori;

### **ATTESTA**

Che il piano esposto, su cui si basa la proposta, come rimodulata all’udienza del 13/10/2022, risulta sostenibile e fattibile, in quanto rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del debitore e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione di tutti i creditori, sebbene in via parziale per i creditori chirografari, con il conseguimento di una migliore soddisfazione rispetto all’ipotesi liquidatoria. Pertanto il

piano oggetto della presente relazione va sottoposto alla valutazione di questo Tribunale, con richiesta di sospensione, per la durata del piano, delle trattenute in busta paga delle cessioni del quinto.

Con perfetta osservanza.

Napoli, 14/10/2022

I Professionisti con funzioni di O.C.C.

Avv. Camillo Bruno

Avv. Sergio Garofalo